Spedizione in abbonamento postale

Anno 98° — Numero 146

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Martedì, 11 giugno 1957 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 848-184 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via Marco Minghetti n. 31; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (*Salone "La Stampa„*) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano Napoli, Firenze e Torino possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo

SOMMARIO

(3600)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 15 *luglio* 1955
registrato alla Corte dei conti il 25 *febbraio* 1957
registro n. 3 *Presidenza, foglio n.* 118

E' concessa la seguente decorazione al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

RASERO Aldo fu Michele e fu Margherita Bourlot da La Spezia, classe 1910, maggiore degli alpini in s.p.e., partigiano combattente. — Benchè convalescente di gravi ferite, volontariamente iniziava vasta e proficua attività antinazifascista. Recatosi in una regione ancora saldamente tenuta dai tedeschi, sprovvisto di mezzi e sorretto solo da illimitata fede nel compimento dei destini della Patria, organizzava bande di volontari che, armate con armi e materiali da lui audacemente procurati, tennero viva nel vasto ed impervio territorio d'Abruzzo la lotta partigiana contro il tedesco oppressore. Assunto il comando delle formazioni della zona di L'Aquila e successivamente di tutte le bande d'Abruzzo, divideva con i suoi uomini la dura vita di montagna e partecipava con essi ad azioni di guerriglia, ad atti di sabotaggio stradale e ferroviario, agli aspri combattimenti di Forche Penne e di Filetto ed a numerosi e continui attacchi contro le retroguardie nemiche dando costante prova di capacità di comando, di ardimento e sprezzo del pericolo. Concludeva la sua attività partigiana entrando alla testa dei suoi uomini nella città di L'Aquila. — Abruzzo, 13 ottobre 1943-13 giugno 1944.

(3498)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1957, n. 381.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Gallipoli (Lecce).

N. 381. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Gallipoli (Lecce) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 144. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1957, n. 382.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Cairo Montenotte (Savona).

N. 382. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Cairo Montenotte (Savona) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 145. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 febbraio 1957, n. 383.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Certaldo (Firenze).

N. 383. Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Certaldo (Firenze) viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 *maggio* 1957
Atti del Governo, registro n. 105, *foglio n.* 149. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 febbraio 1957, n. 384.

Trasformazione del fine, cambio di denominazione e approvazione del nuovo statuto organico dell'Opera pia Ospedale infermi Luigia Fucci Pollini, con sede nel comune di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna).

N. 384. Decreto del Presidente della Repubblica 22 febbraio 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene provveduto alla trasformazione del fine, al cambio di denominazione e all'approvazione del nuovo statuto organico dell'Opera pia Ospedale infermi Luigia Fucci Pollini, con sede nel comune di Sant'Agata sul Santerno (Ravenna).

Visto, *il Guardasigilli*: MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *giugno* 1957
Atti del Governo, registro n. 106, *foglio n.* 6. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 marzo 1957, n. 385.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « G. da Procida » di Salerno.

N. 385. Decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1957, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica del Liceo scientifico statale « G. da Procida » di Salerno viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli* · MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1957
Atti del Governo, registro n. 105, foglio n. 152. — CARLOMAGNO

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1957.

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia a norma della legge 29 dicembre 1956, n. 1560.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;
Vista la legge 12 luglio 1951, n. 560;
Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1560;
Vista la deliberazione n. 211/2 dell'8 aprile 1957, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della Giunta medesima venga chiamato a far parte un rappresentante del settore dei traffico e dei trasporti, particolarmente importante nella economia di quella Provincia;
Considerata la fondatezza dei motivi addotti dalla predetta Giunta a sostegno della proposta,

Decreta:

Art. 1.

Fa parte della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Gorizia, con voto deliberativo, oltre ai sei membri indicati dal decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e dalla legge 12 luglio 1951, n. 560, anche un membro scelto nel settore del traffico e dei trasporti.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 maggio 1957

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(3572)

DECRETO MINISTERIALE 4 maggio 1957.

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia a norma della legge 29 dicembre 1956, n. 1560.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;
Vista la legge 12 luglio 1951, n. 560;
Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1560;
Vista la deliberazione n. 20 del 6 marzo 1957, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia ha proposto, ai sensi dell'articolo 1 della citata legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della Giunta medesima venga chiamato a far parte un rappresentante del settore del turismo, particolarmente importante nella economia di quella Provincia;
Considerata la fondatezza dei motivi addotti dalla predetta Giunta a sostegno della proposta;

Decreta:

Art. 1.

Fa parte della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Imperia, con voto deliberativo, oltre ai sei membri indicati dal decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, e dalla legge 12 luglio 1951, n. 560, anche un membro scelto nel settore del turismo.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 4 maggio 1957

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(3573)

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1957.

Classificazione tra le provinciali di settantasette strade, in provincia di Caserta.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le deliberazioni, dal n. 108 al n. 179, n. 181, n. 182, n. 183, n. 184 e n. 186, tutte in data 26 maggio 1955, con le quali l'Amministrazione provinciale di Caserta ha chiesto la classificazione tra le provinciali delle seguenti strade:

1) dalla statale n. 6, al km. 169, per Caldaroni, Grottole e Torello, all'innesto con la provinciale Sessa-Mignano, presso Roccamonfina;
2) dalla statale Domiziana a Castelvolturno;

3) dal quadrivio della Rotondella, sulla provinciale Orta di Atella-Succivo, alla strada Aversa-Cesa;

4) dalla provinciale Aversa-Cesa a Gricignano;

5) « circonvallazione di Frignano », che dalla strada Trentola-Parete, in prossimità dell'abitato di Frignano, evitando il tratto interno di quel Comune, si ricongiunge alla detta strada, nei pressi del quadrivio di Frignano;

6) « traversa di Capodrise », che dalla strada Ponteselice, in località Viola, termina al comune di Capodrise;

7) dal passaggio a livello delle ferrovie dello Stato di Caserta, per San Nicola la Strada e San Marco Evangelista, alla statale n. 7, presso Maddaloni;

8) dalla statale n. 6 « Casilina », per Masseria della Corte, alla diga sul Garigliano, in località Suio;

9) « Cucciarella », che dalla statale n. 7, presso Maddaloni, va alla provinciale Sannitica, 2° tronco (Maddaloni-Valle di Maddaloni);

10) « via delle Dune », che dalla provinciale Santa Maria a Cubito-Arnone, al quadrivio di Villa Literno, arriva alla statale Domiziana, in località Ponte a Mare;

11) « Vecchia Messercola », che dalla statale n. 7 « Appia », in località Giardinetti, per Monte Decoro, Messercola e Santa Maria a Vico, si ricongiunge alla statale n. 7 « Appia »;

12) « circonvallazione di Piedimonte », che dalla statale Caiazzo-Piedimonte, in località Epitaffio, va ad innestarsi alla provinciale di Gioia, in località bivio Cotoniere;

13) « Cantone di Marcianese », che dalla statale n. 87, in località Cantone, s'innesta alla strada Ponteselice, in località bivio di via Marte;

14) « circonvallazione di Casaluce », che, dal passaggio a livello della ferrovia Napoli-Piedimonte, sulla strada Teverola-Trentola-Parete, si ricollega alla stessa strada, al termine dell'abitato di « Casaluce »;

15) dall'abitato di Casaluce, in prossimità della strada Teverola-Trentola-Parete, per il villaggio di Carditello, alla provinciale Capua-Arnone, in località Foresta;

16) dalla statale n. 158, per il comune di Ailano a Valle Agricola;

17) dalla provinciale Sessa-Mignano, in località Madonna dell'Ospedale, per Rongolisi a Lauro;

18) dal viale San Leucio, sulla statale n. 87, per il cimitero di Casagiove e Casagiove, alla statale n. 7 « Appia »;

19) « Starza di Maddaloni », che dalla statale n. 7, nel rione Case popolari, termina all'abitato di Maddaloni;

20) dalla statale n. 7, al bivio per Piccilli, per Tora, a Conca della Campania;

21) dalla provinciale Rio Persico, in località Seconda Macchina, per San Giuliano, San Felice, alla statale n. 7, presso Cascano;

22) dalla provinciale di Carinola al bivio denominato di Casanova, per Casanova, Falciano Selice alla provinciale di Mondragone, 2° tratto, in località Masseria Acito;

23) dalla statale n. 87, in località Monte Nuovo, alla statale n. 158 « Caiazzo-Piedimonte »;

24) « Madonna di Pantano », che dalla provinciale Trentola-Ischitella, in località « Ruderi Pecorella », porta alla strada detta « delle Dune », in località « Santa Maria a Pantano »;

25) da Santa Maria a Vico, per San Marco, alla statale Valle Caudina;

26) dalla provinciale di Carinola, nell'abitato di Nocelleto, alla statale n. 7 « Appia », presso lo scalo ferroviario di Maiorisi della ferrovia Sparanise-Gaeta;

27) dalla consortile « Piana di Caiazzo-Caiazzo-Castelcampagnano-Ponte Amoroso », alla località Scafa di Limatola, sul fiume Volturno;

28) da San Cipriano d'Aversa a Casapesenna;

29) dal bivio per Bellona, sulla strada Trifflisco, per Bellona, Vitulazio, Camigliano, Pastorano a Pignataro Maggiore;

30) dalla strada statale n. 158, per Fontegreca-Gallo a Letino;

31) da Cesa, per cimitero di Aversa, alla statale n. 7-*bis*, presso Aversa;

32) dal bivio di Barignano, sulla provinciale Formicola-Dragoni, per San Marco, Cisterna, Preia, Villa, all'innesto sulla provinciale suddetta, presso Liberi;

33) dalla strada di Casapuzzano, presso Succivo, a Marcianise, sulla suddetta strada;

34) da Piedimonte d'Alife ad Alife;

35) dal bivio del viale della Ferrovia, in San Felice a Cancello, per il Macello comunale, alla statale della Valle Caudina;

36) « Variante di Mondragone », che dal termine della provinciale di Mondragone, in località Crocella, va alla statale Domiziana, in località Fiumarello;

37) dal bivio per Gaudisciano, per Santa Lucia, Gaudisciano, Campagnola, alla provinciale Sessa-Mignano, presso Roccamonfina;

38) dalla statale n. 87 nell'abitato di Piana di Caiazzo, alla frazione di Villa Santa Croce;

39) « circonvallazione di Trentola », che dalla strada Teverola-Trentola-Parete, all'inizio dell'abitato di Trentola, per il cimitero di Trentola, s'innesta alla strada suddetta, nei pressi del bivio per la strada Trentola-Ponte Accinito;

40) dalla provinciale Aversa-Ducenta, presso Ducenta, a Lusciano;

41) dalla strada Vaticali al Santuario denominato « Madonna di Briano »;

42) dalla statale n. 6, in località Taverna di Conca, per la frazione Cave, a Conca della Campania;

43) dalla periferia di Casal di Principe, in località Santa Maria, al ponte Difesa di Casale sui regi Lagni;

44) da Raviscanina alla statale n. 158, in località Quattroventi;

45) dalla statale n. 158 a Sant'Angelo di Alife;

46) da Pietramelara, per San Felice, a Pietravairano;

47) dalla strada Sessa-Lauro, per località Cupa e il bivio per Fasani, alla statale n. 7;

48) da Pietramelara, per Roccaromana, Statigliano, a Baia, sulla provinciale di Riardo;

49) da Sparanise, alla provinciale Francolise-Sant'Andrea, presso Torre di Francolise;

50) dal bivio di San Donato, sulla strada Carinola-Ventaroli-statale n. 7, per la frazione San Donato, alla statale n. 7 « Appia »;

51) dalla località Cabina elettrica, sulla provinciale di Carinola, per la provinciale Ventaroli alla statale n. 7 « Appia »;

52) dal bivio Cappella, sulla strada Seconda Macchina-San Giuliano-Cascano, per Casale e Sant'Ianni, alla statale n. 7, in località Croce di Casale;

53) dal bivio San Marco, sulla strada Barignano-Cisterna, per Strangolagalli, a Castel di Sasso;

54) dal passaggio a livello della ferrovia Napoli-Piedimonte, all'innesto con la provinciale Santa Maria Capua Vetere-Aversa, presso Sant'Andrea dei Lagni, per Macerata Campania, Caturano, allo scalo ferroviario di Recale, sulla strada Ponteselice;

55) dalla statale n. 7, presso Casapulla, per il bivio di Macerata Campania e Caturano, al crocevia della strada Musicile-Patturelli e della strada Ponteselice, in località Musicile;

56) « Calabricito », che dalla provinciale Nola-1° tratto (Maddaloni-scalo ferroviario Cancello), in prossimità della Chiesa di Santa Sofia, arriva a località Gaudello, sulla provinciale Cancello-Acerra;

57) dalla statale n. 6, in località Taverna Zarone, per l'incrocio con la provinciale Teano-Caianello, in località Borgonuovo, per Versano, Casale, Gloriano e Furnolo, alla provinciale Teano-Roccamonfina, nei pressi di Tuoro;

58) « Calvi », che dalla statale n. 6, nei pressi di Calvi Risorta, arriva a Pignataro Maggiore;

59) « Conte », che dalla statale n. 6 « Casilina » va alla statale n. 7 « Appia »;

60) dalla statale n. 7, in località bivio Maiorisi, per San Marco e Pugliano, alla provinciale rio Persico, in località Seconda Macchina;

61) dalla provinciale « Formicola-Dragoni » nell'abitato di Liberi, per la frazione di Merangeli, a Profeti;

62) da Piedimonte d'Alife, per località Ponte dei Briganti, alla statale Caiazzo-Piedimonte, in località Villa Ortensia, nei pressi di Alvignano;

63) da Baia Latina alla provinciale di Pietravairano, nei pressi del ponte di Raviscanina sul Volturno;

64) da località Ponte Amoroso al confine con la provincia di Benevento, per Castelcampagnano, Cesarano, alla statale n. 87, al bivio di Piana di Caiazzo;

65) dalla statale n. 7-*bis*, in località Purgatorio, presso Aversa, per l'incrocio con la strada Trentola-Parete, a località Fosso Cavone, al confine con la provincia di Napoli;

66) da Gricignano d'Aversa a Succivo;

67) dalla strada « traversa Ottavone », all'inizio dell'abitato di Mondragone, a Falciano di Carinola;

68) dalla statale « Venafrana », nei pressi di Vairano Scalo, al ponte sul Volturno;

69) « San Giovanni a Guaiano » che da Casagiove, per Casapulla, arriva a San Prisco;

70) « circonvallazione di Santa Maria Capua Vetere » che dalla strada Galatina, nei pressi del carcere giudiziario, per la statale n. 7 e il corso Orientale arriva alla strada Curti-San Tamaro;

71) « Cappuccini di Arienzo », che dalla località Ponte Trave termina sulla statale « Appia »;

72) « variante di Casal di Principe », che dalla strada Vaticali, presso il cimitero di Casal di Principe, termina sulla provinciale Aversa-Villa Literno;

73) dalla statale n. 7, in località San Giuseppe, presso Capua, all'aeroporto militare « Oreste Salomone »;

74) dal quadrivio delle Pioppette, per località San Simeone, a Gioia Sannitica;

75) « Groia », che da via « Misericordia », in Marcianise, s'innesta alla statale n. 87;

76) dal viale della Vittoria, in Marcianise, per le frazioni di Loriano e Trentola, alla statale n. 87;

77) dalla provinciale di Mondragone, presso l'abitato omonimo, in località San Nicola, per il ponte sul fiume Savone, alla statale Domiziana;

Considerato che contro le deliberazioni suddette, regolarmente pubblicate a' termini dell'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici espresso nell'adunanza del 19 febbraio 1957, n. 346/*A*;

Considerato che le strade di cui trattasi hanno i prescritti requisiti per essere classificate fra le provinciali;

Visto l'art. 13 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto l'art. 12 del decreto Presidenziale 30 giugno 1955, n. 1534;

Decreta:

Le seguenti strade:

1) dalla statale n. 6, al km. 169, per Caldaroni, Grottole e Torello, all'innesto con la provinciale Sessa-Mignano, presso Roccamonfina;

2) dalla statale Domiziana a Castelvolturno;

3) dal quadrivio della Rotondella, sulla provinciale Orta di Atella-Succivo, alla strada Aversa-Cesa;

4) dalla provinciale Aversa-Cesa a Gricignano;

5) « circonvallazione di Frignano », che dalla strada Trentola-Parete, in prossimità dell'abitato di Frignano, evitando il tratto interno di quel Comune, si ricongiunge alla detta strada, nei pressi del quadrivio di Frignano;

6) « traversa di Capodrise », che dalla strada Ponteselice, in località Viola, termina al comune di Capodrise;

7) dal passaggio a livello delle ferrovie dello Stato di Caserta, per San Nicola la Strada e San Marco Evangelista, alla statale n. 7, presso Maddaloni;

8) dalla statale n. 6 « Casilina », per Masseria della Corte, alla diga sul Garigliano, in località Suio;

9) « Cucciarella », che dalla statale n. 7, presso Maddaloni, va alla provinciale Sannitica, 2° tronco (Maddaloni-Valle di Maddaloni);

10) « via delle Dune », che dalla provinciale Santa Maria a Cubito-Arnone, al quadrivio di Villa Literno, arriva alla statale Domiziana, in località Ponte a Mare;

11) « Vecchia Messercola », che dalla statale n. 7 « Appia », in località Giardinetti, per Monte Decoro, Messercola e Santa Maria a Vico, si ricongiunge alla statale n. 7 « Appia »;

12) « circonvallazione di Piedimonte », che dalla statale Caiazzo-Piedimonte, in località Epitaffio, va ad innestarsi alla provinciale di Gioia, in località bivio Cotoniere;

13) « Cantone di Marcianese », che dalla statale n. 87, in località Cantone, s'innesta alla strada Ponteselice, in località bivio di via Marte;

14) « circonvallazione di Casaluce », che, dal passaggio a livello della ferrovia Napoli-Piedimonte, sulla strada Teverola-Trentola-Parete, si ricollega alla stessa strada, al termine dell'abitato di « Casaluce »;

15) dall'abitato di Casaluce, in prossimità della strada Teverola-Trentola-Parete, per il villaggio di Carditello, alla provinciale Capua-Arnone, in località Foresta;

16) dalla statale n. 158, per il comune di Ailano a Valle Agricola;

17) dalla provinciale Sessa-Mignano, in località Madonna dell'Ospedale, per Rongolisi a Lauro;

18) dal viale San Leucio, sulla statale n. 87, per il cimitero di Casagiove e Casagiove, alla statale n. 7 « Appia »;

19) « Starza di Maddaloni », che dalla statale n. 7, nel rione Case popolari, termina all'abitato di Maddaloni;

20) dalla statale n. 7, al bivio per Piccilli, per Tora, a Conca della Campania;

21) dalla provinciale Rio Persico, in località Seconda Macchina, per San Giuliano, San Felice, alla statale n. 7, presso Cascano;

22) dalla provinciale di Carinola al bivio denominato di Casanova, per Casanova, Falciano Selice alla provinciale di Mondragone, 2° tratto, in località Masseria Acito;

23) dalla statale n. 87, in località Monte Nuovo, alla statale n. 158 « Caiazzo-Piedimonte »;

24) « Madonna di Pantano », che dalla provinciale Trentola-Ischitella, in località « Ruderi Pecorella », porta alla strada detta « delle Dune », in località « Santa Maria a Pantano »;

25) da Santa Maria a Vico, per San Marco, alla statale Valle Caudina;

26) dalla provinciale di Carinola, nell'abitato di Nocelleto, alla statale n. 7 « Appia », presso lo scalo ferroviario di Maiorisi della ferrovia Sparanise-Gaeta;

27) dalla consortile « Piana di Caiazzo-Caiazzo-Castelcampagnano-Ponte Amoroso », alla località Scafa di Limatola, sul fiume Volturno;

28) da San Cipriano d'Aversa a Casapesenna;

29) dal bivio per Bellona, sulla strada Triflisco, per Bellona, Vitulazio, Camigliano, Pastorano a Pignataro Maggiore;

30) dalla strada statale n. 158, per Fontegreca Gallo a Letino;

31) da Cesa, per cimitero di Aversa, alla statale n. 7-*bis*, presso Aversa;

32) dal bivio di Barignano, sulla provinciale Formicola-Dragoni, per San Marco, Cisterna, Preia, Villa, all'innesto sulla provinciale suddetta, presso Liberi;

33) dalla strada di Casapuzzano, presso Succivo, a Marcianise, sulla suddetta strada;

34) da Piedimonte d'Alife ad Alife;

35) dal bivio del viale della Ferrovia, in San Felice a Cancello, per il Macello comunale, alla statale della Valle Caudina;

36) « Variante di Mondragone », che dal termine della provinciale di Mondragone, in località Crocella, va alla statale Domiziana, in località Fiumarello;

37) dal bivio per Gaudisciano, per Santa Lucia, Gaudisciano, Campagnola, alla provinciale Sessa-Mignano, presso Roccamonfina;

38) dalla statale n. 87, nell'abitato di Piana di Caiazzo, alla frazione di Villa Santa Croce;

39) « circonvallazione di Trentola », che dalla strada Teverola-Trentola-Parete, all'inizio dell'abitato di Trentola, per il cimitero di Trentola, s'innesta alla strada suddetta, nei pressi del bivio per la strada Trentola-Ponte Accinito;

40) dalla provinciale Aversa-Ducenta, presso Ducenta, a Lusciano;

41) dalla strada Vaticali al Santuario denominato « Madonna di Briano »;

42) dalla statale n. 6, in località Taverna di Conca, per la frazione Cave, a Conca della Campania;

43) dalla periferia di Casal di Principe, in località Santa Maria, al ponte Difesa di Casale sui regi Lagni;

44) da Raviscanina alla statale n. 158, in località Quattroventi;

45) dalla statale n. 158 a Sant'Angelo di Alife;

46) da Pietramelara, per San Felice, a Pietravairano;

47) dalla strada Sessa-Lauro, per località Cupa e il bivio per Fasani, alla statale n. 7;

48) da Pietramelara, per Roccaromana, Statigliano, a Baia, sulla provinciale di Riardo;

49) da Sparanise, alla provinciale Francolise-Sant'Andrea, presso Torre di Francolise;

50) dal bivio di San Donato, sulla strada Carinola-Ventaroli-statale n. 7, per la frazione San Donato, alla statale n. 7 « Appia »;

51) dalla località Cabina elettrica, sulla provinciale di Carinola, per la provinciale Ventaroli alla statale n. 7 « Appia »;

52) dal bivio Cappella, sulla strada Seconda Macchina-San Giuliano-Cascano, per Casale e Sant'Ianni, alla statale n. 7, in località Croce di Casale;

53) dal bivio San Marco, sulla strada Barignano-Cisterna, per Strangolagalli, a Castel di Sasso;

54) dal passaggio a livello della ferrovia Napoli-Piedimonte, all'innesto con la provinciale Santa Maria Capua Vetere-Aversa, presso Sant'Andrea dei Lagni, per Macerata Campania, Caturano, allo scalo ferroviario di Recale, sulla strada Ponteselice;

55) dalla statale n. 7, presso Casapulla, per il bivio di Macerata Campania e Caturano, al crocevia della strada Musicile-Patturelli e della strada Ponteselice, in località Musicile;

56) « Calabricito », che dalla provinciale Nola-1° tratto (Maddaloni-scalo ferroviario Cancello), in prossimità della Chiesa di Santa Sofia, arriva a località Gaudello, sulla provinciale Cancello-Acerra;

57) dalla statale n. 6, in località Taverna Zarone, per l'incrocio con la provinciale Teano-Caianello, in località Borgonuovo, per Versano, Casale, Gloriano e Furnolo, alla provinciale Teano-Roccamonfina, nei pressi di Tuoro;

58) « Calvi », che dalla statale n. 6, nei pressi di Calvi Risorta, arriva a Pignataro Maggiore;

59) « Conte », che dalla statale n. 6 « Casilina » va alla statale n. 7 « Appia »;

60) dalla statale n. 7, in località bivio Maiorisi, per San Marco e Pugliano, alla provinciale rio Persico, in località Seconda Macchina;

61) dalla provinciale « Formicola-Dragoni » nell'abitato di Liberi, per la frazione di Merangeli, a Profeti;

62) da Piedimonte d'Alife, per località Ponte dei Briganti, alla statale Caiazzo-Piedimonte, in località Villa Ortensia, nei pressi di Alvignano;

63) da Baia Latina alla provinciale di Pietravairano, nei pressi del ponte di Raviscanina sul Volturno;

64) da località Ponte Amoroso al confine con la provincia di Benevento, per Castelcampagnano, Cesarano, alla statale n. 87, al bivio di Piana di Caiazzo;

65) dalla statale n. 7-*bis*, in località Purgatorio, presso Aversa, per l'incrocio con la strada Trentola-

Parete, a località Fosso Cavone, al confine con la provincia di Napoli;

66) da Gricignano d'Aversa a Succivo;

67) dalla strada « traversa Ottavone », all'inizio dell'abitato di Mondragone, a Falciano di Carinola;

68) dalla statale « Venafrana », nei pressi di Vairano Scalo, al ponte sul Volturno;

69) « San Giovanni a Guaiano » che da Casagiove, per Casapulla, arriva a San Prisco;

70) « circonvallazione di Santa Maria Capua Vetere » che dalla strada Galatina, nei pressi del carcere giudiziario, per la statale n. 7 e il corso Orientale arriva alla strada Curti-San Tamaro;

71) « Cappuccini di Arienzo », che dalla località Ponte Trave termina sulla statale « Appia »;

72) « variante di Casal di Principe », che dalla strada Vaticali, presso il cimitero di Casal di Principe, termina sulla provinciale Aversa-Villa Literno;

73) dalla statale n. 7, in località San Giuseppe, presso Capua, all'aeroporto militare « Oreste Salomone »;

74) dal quadrivio delle Pioppette, per località San Simeone, a Gioia Sannitica;

75) « Groia », che da via « Misericordia », in Marcianise, s'innesta alla statale n. 87;

76) dal viale della Vittoria, in Marcianise, per le frazioni di Loriano e Trentola, alla statale n. 87;

77) dalla provinciale di Mondragone, presso l'abitato omonimo, in località San Nicola, per il ponte sul fiume Savone, alla statale Domiziana;

in provincia di Caserta, sono classificate provinciali ed incluse nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 maggio 1957

Il Ministro: ROMITA

(3339)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1957.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Valpolicella, sita nell'ambito dei comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Verona per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 14 aprile 1956 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona della Valpolicella, sita nell'ambito dei comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo dei Comuni sopraindicati;

Riconosciuto che la zona predetta, oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza panoramica, con le sue ville e parchi famosi, con le chiese romaniche, con le sue quattrocentesche case coloniche e con il verde dei vigneti ed oliveti, che copre per intero la parte collinare della valle, costituisce un'insieme di grande valore estetico e tradizionale per la spontanea fusione dell'opera della natura con quella dell'uomo;

Decreta:

La zona della Valpolicella comprendente l'intero territorio dei comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio di Valpolicella, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

La Soprintendenza ai monumenti di Verona curerà che i Comuni sopracitati provvedano all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto agli albi comunali entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che i Comuni stessi tengano a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 23 maggio 1957

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Verona

Stralcio del verbale di seduta

Alle ore 10 del giorno 14 aprile 1956, nella sede della Soprintendenza ai monumenti di Verona, invitata con lettera raccomandata dal vice presidente, a nome del presidente, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Verona.

(*Omissis*).

VALPOLICELLA *Vincolo d'insieme riguardante i comuni di Fumane, Marano, Negrar, Sant'Ambrogio, Sant'Anna d'Alfaedo e San Pietro Incariano.*

Il presidente propone il vincolo paesistico d'insieme da imporre sulla Valpolicella e specifica che il provvedimento è richiesto dalla necessità di tutelare una delle più importanti zone collinari pedemontane del veronese da opere che potrebbero danneggiare la tradizionale bellezza.

Corre la Valpolicella, dalla Val d'Adige fino quasi alle porte di Verona, ed in profondità si estende dalla strada del Brennero fino ai confini della provincia di Verona con Trento.

Zona di villeggiatura di antica e attuale rinomanza, è costellata da ville e parchi famosi, i cui nomi si annoverano fra le ville venete. Chiese romaniche con pregevolissime torri campanarie dell'epoca; quattrocentesche case coloniche testimoniano ancor oggi l'importanza storica di questa valle. Il verde dei suoi vigneti che producono vini pregiati e degli oliveti, copre per intero la parte collinare della valle. Innalzandosi si trovano zone oggi particolarmente conosciute quali stazioni di villeggiatura di mezza montagna e montagna.

Si rende pertanto opportuno salvaguardare questo complesso di opere dell'uomo e della natura, la cui fisionomia e caratteri peculiari sono oggi ben definiti, da possibili opere che ne mutino il volto e la consistenza.

Pertanto, la Commissione, all'unanimità, riconosciuto al complesso di cui si tratta indubbia bellezza panoramica e carattere di quadro naturale, approva il vincolo ai sensi del

comma terzo e quarto dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497 e del comma quarto e quinto del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, secondo i seguenti limiti, i cui confini, per ogni Comune, sono così delimitati:

a) comune di Fumane: confina a nord con il confine del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo; a est con i confini del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo e Marano; a sud con i confini del territorio comunale di San Pietro Incariano e Sant'Ambrogio di Valpolicella; ad ovest con i confini del territorio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella e Dolcè;

b) comune di Marano: confina a nord con il confine del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo; ad est con il confine del territorio comunale di Negrar; a sud con il confine del territorio comunale di San Pietro Incariano; a ovest con il confine del territorio comunale di Fumane;

c) comune di Negrar: confina a nord con il confine del territorio comunale di Sant'Anna d'Alfaedo; ad est con il confine del territorio comunale di Grezzana; a sud con il confine del territorio comunale di Verona; a ovest con i confini del territorio comunale di San Pietro Incariano e Marano;

d) comune di Sant'Ambrogio di Valpolicella: confina a nord con il confine del territorio comunale di Dolcè; ad est con i confini del territorio comunale di Fumane e San Pietro Incariano; a sud con il confine del territorio comunale di Pescantina; a ovest con i confini del territorio comunale di Cavaion, Dolcè e Pastrengo;

e) comune di Sant'Anna d'Alfaedo: confina a nord con il confine con la provincia di Trento; a est con i confini del territorio comunale di Erbezzo e Grezzana; a sud con i confini del territorio comunale di Grezzana e Marano; a ovest con i confini del territorio comunale di Fumane e Dolcè;

f) comune di San Pietro Incariano: confina a nord con i confini del territorio comunale di Fumane e Marano; a est con il confine del territorio comunale di Negrar; a sud con i confini del territorio comunale di Verona e Pescantina; a ovest con il confine del territorio comunale di Sant'Ambrogio di Valpolicella.

In proposito il presidente propone che la Commissione emetta un voto contrario alla sistemazione nella Valpolicella di una rete filoviaria, recentemente progettata, che con le sue installazioni deturperebbe il paesaggio. La proposta passa con quattro voti favorevoli, tre astenuti e due contrari.

(*Omissis*).

(3413)

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1957.

Ricostituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che stabilisce, in due anni, la durata in carica dei membri componenti delle Commissioni provinciali per il collocamento;

Visto il decreto Ministeriale 8 ottobre 1954 di costituzione della Commissione provinciale per il collocamento di Bari e considerata la necessità di provvedere alla rinnovazione della Commissione stessa;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente Ufficio del lavoro e della massima occupazione;

Decreta:

Articolo unico.

E' ricostituita, nella provincia di Bari presso l'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione, la Commissione provinciale per il collocamento, composta dai signori:

Presidente:

Ottomano dott. Otello, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro;

Panza avv. Luigi, funzionario dell'Ufficio del lavoro designato a sostituire il presidente in caso di assenza.

Membri:

Ranieri ing. Gennaro, rappresentante del Genio civile;

Guzzardo Baldassarre, rappresentante della Camera di commercio, industria e agricoltura;

Lanotte dott. Francesco Saverio, rappresentante dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Cruciani Claudio, Elia rag. Giuseppe, Pisicchio Natale, Musto Nicola, Mari Antonio, Saracino Pasquale e Laforgia Pietro, rappresentanti dei lavoratori;

Pichi Renato, Pescosolido Giuliano, Pietroforte Aldo e De Giglio Umberto, rappresentanti dei datori di lavoro;

Romano Emilio, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 giugno 1957

Il Ministro: Gui

(3574)

DECRETO PREFETTIZIO 24 maggio 1957.

Nomina dei componenti il Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1957-1959.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 dicembre 1953, col quale sono stati nominati i componenti del Consiglio provinciale di sanità di Verona per il triennio 1954-1956;

Considerato che col 31 dicembre 1956, per compiuto triennio, gli attuali componenti del predetto Consiglio provinciale di sanità sono da ritenere decaduti dall'incarico;

Visto l'art. 17 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 1 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, relativo al decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Sulla proposta del Consiglio provinciale e della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Verona;

Decreta:

Sono nominati componenti del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1957-1959, i signori:

Cevolotto prof. Giorgio, medico chirurgo;

Pomini prof. Francesco, medico chirurgo;

Billo dott. Carlo, pediatra;

Zamboni avv. Virginio, esperto in materie amministrative;

Todeschini prof. Attilio, esperto in scienze agrarie.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Foglio annunzi legali della provincia di Verona.

Verona, addì 24 maggio 1957

Il prefetto: Gaia

(3582)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessioni di exequatur

In data 10 maggio 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Gustavo Wilches B. Console aggiunto presso il Consolato generale di Colombia a Roma.

(3528)

In data 10 maggio 1957 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur al sig. Arnt Jakob Jakobsen, Console di Norvegia a Genova, con giurisdizione sulla Liguria, Piemonte, Lombardia, Venezia Tridentina, Emilia e la Toscana (ad eccezione per quest'ultima delle provincie di Firenze, Arezzo, Pistoia e Siena).

(3529)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Ente Puglia e Lucania

Con decreto Ministeriale n. 2758/662 in data 8 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 1957 (registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 261) è stata definitivamente determinata in L. 4.152.649 (lire quattromilionicentocinquantaduemilaseicentoquarantanove), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Laterza (provincia di Taranto) della superficie di ettari 215.99.43, nei confronti della ditta DI MAGGIO Michele di Vincenzo e DI MAGGIO Vincenzo fu Salvatore, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo della irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1952, n. 3461, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 14 del 19 gennaio 1953, (supplemento ordinario n. 3).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 6 febbraio 1957.

Con decreto Ministeriale n. 2759/663 in data 8 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 1957 (registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 260) è stata definitivamente determinata in L. 5.046.722 (lire cinquemilioniquarantaseimilasettecentoventidue), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Pisticci (provincia di Matera) della superficie di ettari 63.59.18, nei confronti della ditta PANETTA Michele di Francesco, PANETTA Giovanni e Francesco fu Michele, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 27 dicembre 1952, n. 3740, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 16, del 21 gennaio 1953, (supplemento ordinario n. 2).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 6 febbraio 1957.

Con decreto Ministeriale n. 2760/664 in data 8 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 1957 (registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 259) è stata definitivamente determinata in L. 1.204.616 (lire unmilioneduecentoquattromilaseicentosedici), d'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Manfredonia (provincia di Foggia), della superficie di ettari 14.87.18, nei confronti della ditta SARACINO Ferdinando di Francesco, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 19 novembre 1952, n. 2216, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 20 dicembre 1952, (supplemento ordinario n. 1).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art. 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 6 febbraio 1957.

Con decreto Ministeriale n. 2762/666 in data 8 aprile 1957, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 1957 (registro n. 11 Agricoltura foglio n. 258) è stata definitivamente determinata in L. 9.725.745 (lire novemilionisettecentoventicinquemilasettecentoquarantacinque), l'indennità per i terreni espropriati in agro del comune di Torchiarolo (provincia di Brindisi) della superficie di ettari 28.51.33, nei confronti della ditta TAMBORRINO Clementina di Vincenzo, maritata EPISCOPO, e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria in forza del decreto del Presidente della Repubblica in data 29 novembre 1952, numero 2579, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 6 del 9 gennaio 1953 (supplemento ordinario).

A seguito dell'ordinanza prevista dall'art. 9 della legge 12 maggio 1950, n, 230 e dell'art. 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224, emessa sulla base del presente avviso, una quota delle predette indennità verrà corrisposta in contanti e la differenza in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841.

Gli interessi previsti dall'art 6, ultimo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, relativi agli indennizzi di cui sopra, da corrispondersi anch'essi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, saranno determinati in relazione alla decorrenza delle cedole annesse ai titoli afferenti alle indennità.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione della predetta indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 33 del 6 febbraio 1957.

(3550)

Opera valorizzazione Sila

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di *Marcedusa (Catanzaro), di complessivi ettari 106.15.10*, espropriati in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1483 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951, supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta GUINETTI Claudio di Cesare e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è determinata in

L. 3.736.317 (lire tremilionisettecentotrentaseimilatrecentodiciassette), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 26 aprile 1952.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

1° corpo: foglio 9, particella 12-*b*, seminativo IV, ha 15.83.30.

Il frazionamento della particella 12 del foglio 9 in 12-*a* e 12-*b* è stato ottenuto mediante una linea retta che parte dal limite nord-est della particella 16 del foglio 9 e si unisce nel limite estremo nord-ovest con la particella del foglio 9.

Corrige

1° corpo: foglio 9, particella 12-*a*, seminativo IV, ha 15.83.30, reddito dominicale L. 1741,63.

Il frazionamento della particella 12 del foglio 9 in 12-*a* e 12-*b* è stato ottenuto mediante una linea retta che parte dal limite nord-est della particella 16 del foglio 9 e si unisce nel limite estremo nord-ovest con la particella 12 del foglio 9.

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Mesoraca (Catanzaro), di complessivi ettari 181.95.50, espropriati in forza del decreto Presidenziale 24 dicembre 1951, n. 1488 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 299 del 31 dicembre 1951, supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta GUINETTI Claudio di Cesare e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è determinata in L. 11.359.770 (lire undicimilionitrecentocinquantanovemilasettecentosettanta), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 28 aprile 1952.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

foglio 46, particella 23, reddito dominicale L. 860,60
Totale 1° corpo, reddito dominicale L. 14.115,38
foglio 49, particella 7-*a*, reddito dominicale L. 13.850,36
Totale 2° corpo, reddito dominicale L. 26.729,72

Corrige

foglio 46, particella 23, reddito dominicale L. 860,16
Totale 1° corpo, reddito dominicale L. 14.114,94
foglio 49, particella 7-*a*, reddito dominicale L. 13.840,56
Totale 2° corpo, reddito dominicale L. 26.719,92

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156, per i terreni siti in agro del comune di Isola Capo Rizzuto (Catanzaro), di complessivi ettari 4776.88.33, espropriati in forza del decreto Presidenziale 25 luglio 1950, n. 513 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 170 del 27 luglio 1950, supplemento ordinario) nei confronti della ditta BARRACCO Alfonso fu Enrico e trasferiti all'Opera per la valorizzazione della Sila è determinata in L. 227.234.573 (lire duecentoventisettemilioniduecentotrentaquattromilacinquecentosettantatre), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art. 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Tale indennizzo non comprende le particelle boschive e quelle in contestazione, in appresso elencate, per le quali sarà provveduto successivamente: mappe n. 6-*a*, 9-*a* del foglio 1; 4-*a*, 5-*a*, 7-*a* del foglio 2; 3, 4-*a*, 5, 7, 8 del foglio 3; 4-*a* del foglio 10; 1 del foglio 7; 19, 20 del foglio 9; 2-*a* del foglio 18; 6 del foglio 34; 10-*a* del foglio 20; 10, 13 del foglio 29; 10, 11 del foglio 41; per complessivi ettari 1366.20.75.

I relativi interessi, di cui all'art. 6 della citata legge n. 156 decorrono dal 1° settembre 1950.

I seguenti dati catastali, esposti nell'allegato al sopracitato decreto Presidenziale di espropriazione, vengono rettificati come appresso:

Errata

mappa n. 3, foglio 3, reddito dominicale L. 169
mappa n. 21, foglio 9, reddito dominicale L. 11.312,32
mappa n. 23, foglio 9, reddito dominicale L. 5.181,76
mappa n. 3, foglio 17, reddito dominicale L. 40.551,60
mappa n. 1, foglio 18, reddito dominicale L. 2.017,96
mappa n. 2, foglio 18, n. di mappa 2
mappa n. 28, foglio 33, reddito dominicale L. 868,50
mappa n. 14, foglio 20, reddito dominicale L. 0,90
mappa n. 2, foglio 29, classe —
mappa n. 5, foglio 19, reddito dominicale L. 1.090,52
mappa n. 4, foglio 26, reddito dominicale L. 3.254,94
mappa n. 9, foglio 26, reddito dominicale L. 11.306,08
mappa n. 11, foglio 26, qualità seminativo
mappa n. 5, foglio 26, qualità incolto produttivo
mappa n. 13, foglio 26, qualità pascolo cespugliato
mappa n. 12, foglio 26, qualità incolto produttivo
mappa n. 2, foglio 28, reddito dominicale L. 11.616,16
mappa n. 3, foglio 28, reddito dominicale L. 6.640,82
mappa n. 10, foglio 28, reddito dominicale L. 35.400,60
mappa n. 11, foglio 35, reddito dominicale L. 2.067,68

Corrige

mappa n. 3, foglio 3, reddito dominicale L. 169,93
mappa n. 21, foglio 9, reddito dominicale L. 11.392,32
mappa n. 23, foglio 9, reddito dominicale L. 5.181,66
mappa n. 3, foglio 17, reddito dominicale L. 40.552,60
mappa n. 1, foglio 18, reddito dominicale L. 3.017,96
mappa n. 2, foglio 18, n. di mappa 2*a*
mappa n. 28, foglio 33, reddito dominicale L. 878,50
mappa n. 14, foglio 20, reddito dominicale L. —
mappa n. 2, foglio 29, classe I
mappa n. 5, foglio 19, reddito dominicale L. 10.090,52
mappa n. 4, foglio 26, reddito dominicale L. 3.254,90
mappa n. 9, foglio 26, reddito dominicale L. 11.806,08
mappa n. 11, foglio 26, qualità pascolo cespugliato
mappa n. 5, foglio 26, qualità seminativo
mappa n. 13, foglio 26, qualità incolto produttivo
mappa n. 12, foglio 26, qualità pascolo cespugliato
mappa n. 2, foglio 28, reddito dominimale L. 11.600,16
mappa n. 3. foglio 28, reddito dominicale L. 6.540,82
mappa n. 10, foglio 28, reddito dominicale L. 35.400.64
mappa n. 11, foglio 35, reddito dominicale L. 2.067,78

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3445)

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria.

Con decreti Ministeriali in data 8 aprile 1957, sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati.

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41, del 14 febbraio 1957.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune d'ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità	Registrazione alla Corte dei conti	Reg. Agric.		Ammontare interessi (arrotondato)	Ammontare indennità (arrotondato)	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
			Ha.	N.	Data	N.	Data	in data 8-4-1957 N.	Data	N.	Foglio	Lire	Lire		
	Ente Maremma tosco-laziale														
1	ASCENZI Francesco e Silvio fu Filippo	Viterbo	92.56.09	3496	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	2770/674	16- 5-57	11	70	21.730.000	3.655.000	Banca Naz. Lavoro Sede Roma	Roma
2	AVANZATI BERNARDI Annunziata fu Francesco maritata POLESE	Cinigiano	65.77.66	3609	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2771/675	16- 5-57	11	71	5.495.000	970.000	Id.	Id.
3	AVANZATI BERNARDI Annunziata fu Francesco maritata POLESE	Cinigiano	61.70.48	4067	28-12-52	18 s. o. 3	23- 1-53	2772/676	16- 5-57	11	72	2.695.000	475.000	Id.	Id.
4	AVANZATI BERNARDI Enrica fu Francesco, maritata MAGRINI	Cinigiano	115.95.55	3611	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2773/677	16- 5-57	11	73	8.165.000	1.445.000	Id.	Id.
5	AVANZATI BERNARDI Enrica fu Francesco, maritata MAGRINI	Castel del Piano	3.20.20	3612	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2774/678	16- 5-57	11	74	125.000	20.000	Id.	Id.
6	AVANZATI BERNARDI Enrica fu Francesco, maritata MAGRINI	Cinigiano	83.91.65	4334	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	2775/679	16- 5-57	11	75	4.365.000	770.000	Id.	Id.
7	AVANZATI BERNARDI Giuseppe fu Francesco	Cinigiano	137.08.00	3615	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2776/680	16- 5-57	11	76	9.290.000	1.640.000	Id.	Id.
8	AVANZATI BERNARDI Guido fu Francesco	Cinigiano	155.87.64	3616	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2777/681	16- 5-57	11	77	11.035.000	1.950.000	Id.	Id.
9	AVANZATI BERNARDI Lia fu Francesco, maritata GUASCONI	Cinigiano	129.89.99	3617	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2778/682	16- 5-57	11	78	9.060.000	1.600.000	Id.	Id.
10	AVANZATI BERNARDI Maria fu Francesco, maritata PUCCIONI	Cinigiano	214.95.10	3618	18-12-52	15 s. o. 1	20- 1-53	2779/683	16- 5-57	11	79	13.610.000	2.405.000	Id.	Id.
11	BARABINO Vincenzo fu Giacomo	Orbetello	22.76.58	1397	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	2780/684	16- 5-57	11	80	2.315.000	470.000	Id.	Id.
12	BURCI Carlo fu Enrico . .	Campiglia Marittima	9.07.37	2734	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	2781/685	16- 5-57	11	81	1.380.000	245.000	Id.	Id.
13	CABELLA Luigi fu Giorgio	Civitella Paganico	526.45.90	1403	6- 9-52	265 s. o.	15-11-52	2782/686	16- 5-57	11	82	49.410.000	10.130.000	Id.	Id.
14	CARAFFA Tullio e Margherita fu Giuseppe	Roma	78.18.90	4345	28-12-52	19 s. o. 8	24- 1-53	2783/687	16- 5-57	11	83	10.735.000	1.765.000	Id.	Id.
15	CARLETTI Angela Maria fu Ugo	Marta	1.32.00	2736	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	2784/688	16- 5-57	11	84	155.000	25.000	Id.	Id.
16	CORTESI Ugo, Lida e Gina fu Giacinto	Riparbella	38.93.83	2748	29-11-52	7 s. o. 7	10- 1-53	2785/689	16- 5-57	11	85	2.255.000	400.000	Id.	Id.
17	D'ALBERTIS Adolfo fu Domenico	Volterra	38.63.51	3509	18-12-52	14 s. o. 4	19- 1-53	2786/690	16- 5-57	11	86	2.190.000	360.000	Id.	Id.

Roma, addì 22 maggio 1957

Visto, p. *il Ministro*: BOTTALICO

(3393)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione delle indennità e interessi dovuti per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria

Con decreti Ministeriali in data 4 e 8 aprile 1957, sono state determinate in via definitiva le indennità e i relativi interessi per i terreni espropriati nei confronti delle ditte di cui all'unito elenco vistato e trasferiti in proprietà all'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la diforma fondiaria, in forza dei decreti Presidenziali a fianco di ciascuna indicati.

Le predette indennità ed interessi vengono corrisposti in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, emessi in forza dell'art. 18 della legge 21 ottobre 1950, n. 841, con gli arrotondamenti di cui all'art. 1 della legge 11 febbraio 1952, n. 70.

I titoli di cui sopra vengono depositati presso gli Istituti di credito per ciascuna ditta specificati nell'elenco medesimo e saranno svincolati dal competente Tribunale, ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230, 1 della legge 21 marzo 1953, n. 224, osservate le norme di cui agli articoli 5 e 8 della legge 15 marzo 1956, n. 156.

L'avviso di cui all'art. 5, primo comma, della legge 15 marzo 1956, n. 156, concernente la determinazione delle predette indennità e la decorrenza dei relativi interessi è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 198 dell'8 agosto 1956, n. 34 del 7 febbraio 1957, n. 35 dell'8 febbraio 1957 e n. 46 del 19 febbraio 1957.

Numero d'ordine	DITTA ESPROPRIATA	Comune di ubicazione dei terreni espropriati	Superficie espropriata Ha.	Decreto Presidenziale di espropriazione		Gazzetta Ufficiale		Decreto Ministeriale liquidazione indennità e interessi Data e num.	Registrazione alla Corte dei Cont	Reg. Agr.		Ammontare indennità arrotondato (capitale nominale) L.	Ammontare interessi arrotondato (capitale nominale) L.	Istituto presso cui vengono depositati i titoli del Prestito per la riforma fondiaria	TESORERIA
				N.	Data	N.	Data		Data	N.	Foglio				
	Ente Puglia e Lucania														
1	AIOSSA Maria fu Giovanni	Cerignola	674.57.31	828	30- 8-51	210 s. o.	13- 9-51	4- 4-57 2099/3	10-5-57	10	389	46.665.000	12.310.000	Banco di Napoli Sede di Bari	Bari
2	AIOSSA Maria fu Giovanni	Lavello	81.43.27	839	30- 8-51	210 s. o.	13- 9-51	4- 4-57 2100/4	10-5-57	10	361	9.520.000	2.515.000	Id.	Id.
3	ANTINOZZI Emilio fu Antonio	Candela	205.02.88	826	30- 8-51	210 s. o.	13- 9-51	4- 4-57 2103/7	10-5-57	10	362	19.805.000	5.230.000	Id.	Id.
4	DE MATTHAEIS Michele fu Giovanni (eredi)	Rotello	43.46.88	3456	27-12-52	14 s. o. 3	19- 1-53	4- 4-57 2730/634	10-5-57	10	363	6.410.000	1.230.000	Id.	Id.
5	MASTROSIMONE Carlo di Francesco	Stigliano	548.01.91	318	2- 4-52	93 s. o. 2	19- 4-52	8- 4-57 2867/771	10-5-57	10	364	14.955.000	3.240.000	Id.	Id.
6	PELLICCIARI Pasquale, Giuseppe e Concetta fu Filippo	Gravina	576.09.81	3275	18-12-52	13 s. o. 5	17- 1-53	8- 4-57 2868/772	10-5-57	10	365	47.415.000	8.115.000	Id.	Id.
7	PICCOLO Francesco fu Giovanni	Rocchetta Sant'Antonio	359.76.16	2497	29-11-52	4 s. o.	7- 1-53	8- 4-57 2869/773	10-5-57	10	366	12.805.000	2.365.000	Id.	Id.
8	PIGNATELLI DELLA LEONESSA Giuseppina fu Luigi	Lavello	0.37.80	4305	28-12-52	19 s. o. 6	24- 1-53	8- 4-57 2870/774	10-5-57	10	367	35.000	5.000	Id.	Id.
9	ROSA Leonardo fu Vito	Canosa	71.99.21	837	30- 8-51	210 s. o.	13- 9-51	8- 4-57 2752/656	10-5-57	10	368	9.860.000	2.605.000	Id.	Id.

Roma, addì 22 maggio 1957

Visto, p. il *Ministro*: BOTTALICO

(3389)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Puglia e Lucania

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 1957 (registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 262), è stato disposto nei confronti della ditta AIOSSA Maria fu Giovanni

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo » (articoli 8 e 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841), iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3655, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 15, del 20 gennaio 1953, supplemento ordinario n. 2;

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria, della quota dei predetti terreni ad esso spettante (Ha. 154.93.22);

c) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

La liquidazione dell'indennità relativa ai terreni trasferiti all'Ente viene disposta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n. 156.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 19 febbraio 1957, registrato alla Corte dei conti in data 18 maggio 1957 (registro n. 11 Agricoltura, foglio n. 257), è stata disposta, nei confronti della ditta QUINTO Francesco fu Pietro, la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione, e dell'esistenza delle condizioni di cui all'art. 4 della legge 20 dicembre 1952, n. 2377 — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3752, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 2).

(3547)

Determinazione delle indennità dovute per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria. (Rettifica).

Ente Maremma tosco-laziale

Nella *Gazzetta Ufficiale* in data 10 gennaio 1957, n. 8, alla pagina 130, colonna II. — Avviso relativo alla SOCIETE ANONYME SUISSE D'EXPLOITATIONS AGRICOLES, con sede in Ginevra — riga 11ª, in luogo di « *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 107 del 26 ottobre 1956 », leggasi: « *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 289 del 14 novembre 1956 ».

(3546)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio della Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi.

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione (Lire)
P. R. 3,50 % (1934)	472377	Pulvirenti Agata fu Orazio moglie di Avola Ignazio, dom. a Catania, vincolata per dote	2.450 —
Id.	528129	Come sopra	1.050 —
B. T. N. 5 % (1959)	6751	Cucari Attilio fu Luigi Ettore, minore sotto la patria potestà della madre Prospero Giuseppina fu Raffaele vedova Cucari, con usufrutto a Prospero Giuseppina fu Angelo-Raffaele vedova Cucari, dom. in Napoli	6.500 —
P. Ric. R. 5 %	598	Cucari Attilio fu Luigi Ettore, minore sotto la patria potestà della madre Prospero Giuseppina fu Raffaele vedova Cucari, dom. in Napoli	3.650 —
Rendita 5 % (1935)	173709	Sacchetti Ernesta Francesca Palmira fu Francesco vedova Galbiati, interdetta sotto la tutela di Antognazza Pietro fu Luigi, dom. a Tradate (Varese)	750 —
Id.	185137	Tagliaferri Lucia fu Luigi moglie di Giordano Bartolomeo Bruno di Luigi, dom. a Rimini (Forlì), vincolato per dote	2.500 —
P. R. 3,50 % (1934)	238481	Gubitosi Carmine di Giuseppe, dom. a Pratola Serra (Avellino)	4.077,50
Rendita 5 % (1935)	178190	Gioventù italiana del littorio in Roma, con vincolo di destinazione	10 —
Id.	190573	Ente comunale di assistenza di Castagneto Po (Torino) per il Patronato scolastico	155 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 21 maggio 1957

Il direttore generale: SCIPIONE

(3333)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 132

Corso dei cambi del 10 giugno 1957 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,85	624,90	624,90	624,91	624,85	624,84	624,90	624,85	624,90	624,85
$ Can.	655,10	655,75	655,50	656,25	654,55	655,75	655,15	655,15	655,62	655,75
Fr. Sv. lib.	145,81	145,81	145,82	145,82	145,75	145,81	145,805	145,80	145,82	145,80
Kr. D.	90,23	90,24	90,24	90,24	90,15	90,22	90,25	90,20	90,25	90,25
Kr. N.	87,68	87,72	87,73	87,70	87,65	87,68	87,70	87,70	87,68	87,70
Kr. Sv.	121,25	121,30	121,30	121,29	121,25	121,20	121,31	121,25	121,29	121,25
Fol.	164,51	164,58	164,55	164,53	164,50	164,48	164,56	164,50	164,55	164,50
Fr. B.	12,46	12,4625	12,475	12,4675	12,45	12,46	12,46625	12,50	12,46	12,46
Fr. Fr.	177,93	178 —	178,02	178,02	178 —	177,92	178,01	178 —	177,95	177,95
Fr. Sv. acc.	143,25	143,28	143,25	143,33	143,30	143,23	143,31	145,20	143,29	143,30
Lst.	1752,75	1752,785	1752,375	1752,75	1752,50	1753 —	1752,50	1752 —	1752,50	1753 —
Dm. occ.	149,43	149,44	149,45	149,46	149,415	149,44	149,44	149,45	149,43	149,45
Scell. Aust.	24,133	24,145	24,15	24,1425	24,12	24,14	24,1425	24,15	24,13	24,135

Media dei titoli del 10 giugno 1957

Titolo	Valore
Rendita 3,50 % 1906	66,725
Id. 3,50 % 1902	57,75
Id. 5 % 1935	90,30
Redimibile 3,50 % 1934	81,80
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	74,15
Id. 5 % (Ricostruzione)	88,775
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	82,85
Id. 5 % 1936	96,225
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,45
Id. 5 % (Beni Esteri)	82,10

Titolo	Valore
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	97,225
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96,075
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	94,575
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	93,40
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	93,25
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	93,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	93,175
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	92,575

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 10 giugno 1957

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,905
1 Dollaro canadese	656 —
1 Franco svizzero lib.	145,812
1 Corona danese	90,245
1 Corona norvegese	87,70
1 Corona svedese	121,30
1 Fiorino olandese	164,545
1 Franco belga	12,467
100 Franchi francesi	178,015
1 Franco svizzero acc.	143,32
1 Lira sterlina	1752,625
1 Marco germanico	149,45
1 Scellino austriaco	24,142

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto . Lit. 1794,55 per una lira egiziana

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore della Cassa agraria sociale cooperativa «L'Unione» di San Biagio Platani (Agrigento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, e 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, relativo alle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 27 ottobre 1939, che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa agraria sociale cooperativa «L'Unione» di San Biagio Platani (Agrigento), e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo 7°, capo 3° del su menzionato regio decreto-legge n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 29 novembre 1955, relativo alla nomina dell'avv. Francesco Pillitteri a commissario liquidatore della cennata azienda;

Considerato che il predetto commissario ha declinato lo incarico affidatogli e che occorre pertanto far luogo alla di lui sostituzione;

Dispone:

L'avv. Filippo Pillitteri fu Michelangelo è nominato commissario liquidatore della Cassa agraria sociale cooperativa «L'Unione», di San Biagio Platani (Agrigento) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione dello avv. Francesco Pillitteri.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 27 maggio 1957

Il Governatore: MENICHELLA

(3466)

CONCORSI ED ESAMI

PREFETTURA DI PARMA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Parma

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PARMA

Visto il proprio decreto 8 agosto 1956, n. 21650, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei partecipanti al concorso a posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1954;

Visto il decreto prefettizio 30 aprile 1957, n. 13043, con il quale il dott. Renzo Negri, titolare della condotta medica di Pione di Bardi, è stato designato a ricoprire la condotta di Calestano;

Vista la nota con la quale il predetto sanitario ha accettato la titolarità della condotta di Calestano, rinunziando a quella di Pione;

Considerato che per la condotta rimasta vacante deve procedersi alla nomina di un altro concorrente che ne abbia diritto;

Visto il combinato disposto degli articoli 56 e 26 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Virginio Micconi è designato a ricoprire la condotta medica di *Pione di Bardi*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, agli albi pretori della Prefettura e del Comune interessato.

Parma, addì 15 maggio 1957

Il prefetto: VARINO

(3425)

PREFETTURA DI BOLOGNA

Variante alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Bologna

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

Visto il proprio decreto n. 76/11716 San., del 18 febbraio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Bologna, bandito con decreto n. 112/84304 del 31 dicembre 1952;

Visto il proprio decreto n. 77/11762 San., del 18 febbraio 1957, con il quale si assegnavano le condotte ostetriche alle vincitrici;

Visto che la condotta di Malalbergo, a seguito della rinuncia dell'ostetrica Benuzzi Elide (1ª in graduatoria), vincitrice della condotta stessa, è rimasta vacante e disponibile;

Visto che le ostetriche: Zucchi Neve (5ª in graduatoria), Arianti Adelina (6ª in graduatoria), Botticini Margherita (8ª in graduatoria) Malmusi Iolanda (9ª in graduatoria), Boselli Rosa Tartarini (12ª in graduatoria), hanno rinunciato alla nomina per la stessa condotta;

Ritenuto che l'ostetrica Serantoni Maria Luisa (13ª in graduatoria) ha diritto alla nomina a termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 56 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

L'ostetrica Serantoni Rosa Tartarini è dichiarata vincitrice della 1ª condotta di Malalbergo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura e del Comune interessato.

Bologna, addì 22 maggio 1957

Il prefetto: GAIPA

(3424)

PREFETTURA DI PAVIA

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Pavia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI PAVIA

Visto il proprio precedente decreto n. 2596/San. del 16 gennaio 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito dei candidati risultati idonei nel concorso a dieci posti di medico condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1953;

Visto il proprio precedente decreto n 2597/San. del 16 gennaio 1957, con il quale sono stati dichiarati i vincitori delle sedi messe a concorso;

Ritenuto che per effetto della rinuncia del candidato dichiarato vincitore della sede di Silvano Pietra, la sede stessa si è resa vacante;

Ritenuto che deve procedersi all'assegnazione della sede in questione al candidato che segue in graduatoria tenuto conto dell'ordine preferenziale espresso nella domanda di ammissione al concorso;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sui concorsi ai posti di sanitari addetti ai Comuni ed alle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il candidato dott. Luigi Panigazzi è dichiarato vincitore del concorso di cui in epigrafe ed assegnato alla sede di Silvano Pietra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e del Comune interessato.

Pavia, addì 22 maggio 1957

Il prefetto: LORÈ

(3458)

PREFETTURA DI VARESE

Graduatoria del concorso per l'assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel comune di Jerago con Orago

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VARESE

Visto il proprio decreto n. 39574 del 24 ottobre 1956, con il quale è stato bandito il concorso per l'assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel comune di Jerago con Orago;

Visto il decreto prefettizio in data 18 gennaio 1957, n. 3257 Div. san., con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice, ai sensi dell'art. 105 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto i verbali del concorso, rassegnati dalla predetta Commissione;

Ritenuta la regolarità delle operazioni svolte e considerata la legittimità della conseguente graduatoria;

Visto l'art. 11 del regolamento per l'esercizio farmaceutico, approvato con regio decreto 30 settembre 1938, n. 1706;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria per il concorso relativo all'assegnazione della farmacia di nuova istituzione nel territorio del comune di Jerago con Orago:

1. Gittardi Nino . . . . . . punti 79,498
2. Agradi Giuseppe . . . » 78,427
3. Garelli Mario Andrea . . . » 78,020
4. Covini Gian Pietro . . . » 68,662
5. Schroeder Alberto . . . » 62,892
6. Ferrari Enzo . . . . » 62,844
7. Gallina Lucio . . . . . » 60,813
8. Sessa Angelo . . . . . » 52,670
9. Ambrosioni Antonio . . . . . » 49,820
10. Ferozzi Enzo . . . . . . » 48,022
11. Isola Luigia . . . . . . » 44,765

Varese, addì 15 maggio 1957

Il prefetto: VECCHI

(3449)

PREFETTURA DI VENEZIA

Nomina dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Venezia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VENEZIA

Visto il proprio decreto pari numero del 20 aprile 1957, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso a posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

I medici sotto indicati sono dichiarati vincitori del concorso di cui alle premesse per le condotte a fianco indicate:

1) Lovo dott. Mario: condotta 1ª del comune di Cona;
2) Tassi dott. Francesco: condotta 1ª del comune di Dolo;
3) Guarnieri dott. Aurelio: condotta 2ª del comune di Jesolo;
4) Nicolin dott. Antonio: condotta 4ª del comune di Mira;
5) Stevani dott. Nerone: condotta 4ª del comune di Cavarzere;
6) Meneghetti dott. Italo: condotta unica del comune di Fossò;
7) Pancino dott. Giunio: condotta unica del comune di Quarto d'Altino.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Venezia, addì 15 maggio 1957

Il prefetto: SPASIANO

(3456)

PREFETTURA DI FOGGIA

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Foggia

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI FOGGIA

Visto il proprio decreto n. 21249, in data 16 aprile 1957, col quale, le concorrenti Montevergine Maria, Bolognesi Liliana, Lodi Maria, Stefani Nella, De Luca Elisa, Limongelli Gilda e Clemente Maria sono state dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche di Bovino, Monteleone di Puglia, Alberona, Zapponeta, Montagna, Volturara Appula e Macchia;
Visto che le candidate De Luca Elisa, Limongelli Gilda e Clemente Maria hanno rinunziato per le sedi di Montagna, Volturara Appula e Macchia;
Ritenuto di dover provvedere alla assegnazione di dette sedi ad altre concorrenti che seguono nella graduatoria e che le hanno chieste in ordine di preferenza;
Visti gli articoli 25 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti candidate sono assegnate alle sedi di condotta ostetrica a fianco di ciascuna indicata:

1) Clemente Maria: Volturara Appula;
2) Di Bari Maria: frazione Macchia del comune di Montesantangelo;
3) Martellotti Sebastiana: frazione Montagna del Consorzio sanitario Montesantangelo, Manfredonia-San Giovanni Rotonto.

Foggia, addì 27 maggio 1957

p. *Il prefetto*: INDRACCOLO

(3474)

PREFETTURA DI MESSINA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Messina.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MESSINA

Visto il proprio decreto pari numero del 16 marzo 1957, col quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1956;
Considerato che le funzioni di segretario di detta Commissione sono state affidate al dott. G. Battista d'Amico, funzionario dell'Amministrazione civile dell'interno, che di recente, è stato trasferito ad altra sede;
Ritenuto, quindi, di dovere provvedere alla di lui sostituzione;
Vista la legge del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 859, ed il regolamento 11 marzo 1935, n. 281-;

Decreta:

Le funzioni di segretario della Commissione giudicatrice del concorso per i posti di medico condotto vacanti al 30 novembre 1956 sono disimpegnate dal dott. Angelo Insolia, direttore di sezione di questa Prefettura.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Messina, addì 18 maggio 1957

Il prefetto: RUSSO

(3454)

PREFETTURA DI ASCOLI PICENO

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Visto il proprio decreto n. 32342 del 20 febbraio 1956, e successive modifiche, con il quale furono messe a concorso le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1955;
Visti i successivi decreti n. 13330 e n 13340, in data 11 aprile 1957, con i quali fu approvata la graduatoria dei candidati risultati idonei e furono dichiarati i vincitori delle sedi a concorso;
Viste le rinunzie a tutt'oggi pervenute;
Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854 ;

Decreta:

A parziale modifica del decreto prefettizio n. 13340 dell'11 aprile 1957, i seguenti candidati, compresi nella graduatoria del concorso per le condotte mediche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1955, sono dichiarati vincitori delle sedi a fianco di essi indicate:

1) Lanciotti Tommaso: Ripatransone (San Savino);
2) Medori Giuseppe: Rapagnano·
3) Marconi Oliviero: Monte Vidon Corrado;
4) Quaresima Alessandro: Maltignano.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 23 maggio 1957

Il prefetto: PROSPERI

(3492)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato G. C.